



Ministero Pubblica Istruzione



I CARE

Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa

Piano Nazionale di formazione e ricerca

Regione: UMBRIA

Scuola Capofila:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CASIMIRI" -GUALDO TADINO

REL-AZIONI:

per una cultura dell'integrazione

Che cosa fa la scuola?

Finalità educativa generale:

Favorire l'inserimento, promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione

Per il raggiungimento della finalità educativa generale sono necessarie:

- COLLEGIALITA':

coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnante di classe, di sostegno, assistenti educatori) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo – didattico, nella sua verifica e valutazione.

- INDIVIDUALIZZAZIONE dell'insegnamento:

progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno; insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte, in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, ma privilegiando la dimensione comunitaria.

- FLESSIBILITA' nell'organizzazione:

vengono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti e gratificanti; qualora sia necessario, viene assicurata la partecipazione dei genitori a visite didattiche, a uscite sul territorio o a progetti particolari (es. nuoto) per agevolare l'integrazione e sostenere emotivamente il soggetto disabile.

- **CONTINUITA'** fra i vari ordini di scuola:

attraverso la realizzazione di “progetti ponte”, articolati secondo le seguenti modalità :

- a. Partecipazione degli alunni delle classi ponte ad attività del nuovo ordine di scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio...) secondo i tempi stabiliti;
 - b. Intervento da parte dei futuri docenti nella scuola già frequentata dai bambini per una conoscenza diretta dei medesimi, oltre che delle modalità di integrazione adottate;
 - c. Incontri costanti fra gli operatori della scuola (compreso l'assistente educatore ove presente), della Neuropsichiatria infantile (NPI) e la famiglia per la condivisione delle finalità educative e del Progetto Vita; scambio di informazioni relative al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e al Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
 - d. Passaggio della documentazione relativa agli alunni segnalati;
 - e. Condivisione della programmazione educativa generale annuale e delle prove d'ingresso che si prevedono;
 - f. Affiancamento, se possibile, dei nuovi docenti da parte di quelli uscenti per alcune ore delle attività di classe;
 - g. Verifica del progetto.
- **FORMAZIONE** per docenti, genitori, assistenti educatori, organizzata dalla Commissione Handicap degli Istituti in rete, con la collaborazione dell'esperto del CORSI (Centro Opportunità Risorse e Servizi per l'Integrazione) Provincia di Perugia e dell'Ufficio Scolastico Regionale che opera attraverso Centri di Servizi Territoriali.
 - **LAVORO DI RETE** con il territorio: - le scuole collaborano con il Centro di Supporto territoriale di Città di Castello (presso l'IPSSARCT “Felice Cavallotti”) per la

richiesta di sussidi/attrezzature riabilitative per allievi disabili con finanziamento del Miur e per promuovere la partecipazione di docenti di sostegno e curricolari a corsi di formazione didattico-pedagogica che possono fornire strumenti operativi utili al miglioramento dei processi d'integrazione.

- **SAL**(Servizio di accompagnamento al lavoro) :la scuola programma l'inserimento graduale al lavoro,attraverso progetti di accompagnamento al lavoro per alunni disabili in collaborazione con le istituzioni locali,per favorire e programmare l'avviamento al lavoro di alunni disabili a partire dal III° o IV° anno di corso,in ragione del percorso scolastico,delle difficoltà rilevate dei bisogni formativi ed educativi emersi attraverso un esame congiunto di operatori sociali aventi competenza nel settore.
- **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**: sono organizzati direttamente dalla scuola,in collaborazione con aziende private,percorsi di alternanza scuola-formazione professionale a partire dalla classe IV°,cui partecipano anche alunni disabili che seguono programmi ministeriali semplificati e,come previsto nel Piano dell'Offerta Formativa,stages presso aziende locali o vicine alla residenza dei singoli alunni,con preparazione delle azioni necessarie a costruire il futuro lavorativo,in collaborazione con i Servizi Socio-Sanitari e gli enti locali.
- **PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE**: “ I CARE” promosso dal MIUR a partire dall'anno 2007/2008,per il quale la scuola è in rete con altre scuole del territorio per la formazione e/o lo scambio di esperienze didattiche relative ad alunni disabili. Il progetto si occupa di formalizzare e condividere in una rete di scuole le buone prassi per l'integrazione scolastica

attivate e messe in atto nel processo educativo. Progetti di ippoterapia, musicoterapia e piscina.

- **PROGETTI DI ORIENTAMENTO:** ponte tra i soggetti disabili in uscita dal percorso scolastico e il servizio per disabili territoriale individuato per la continuità, nella logica della costruzione del Progetto Vita. Tali progetti ponte sono realizzati in collaborazione con la famiglia, con l'Assessorato ai Servizi Sociali e con la NPI.

PERSONE:

- ♣ **GRUPPO GLH** è un gruppo di studio e di lavoro del Collegio dei Docenti, aperto alla componente dei genitori e alle Agenzie territoriali, che si occupa dell'integrazione delle persone disabili. È composto "da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo" (Art. 15, comma 2, Legge 104/92).

La nostra **Commissione Handicap** d'Istituto è composta da:

- ✓ Dirigente Scolastico / Funzione Strumentale;
- ✓ Docenti di classe e di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria (elementare), secondaria di 1° grado (media) e secondaria di 2° grado (superiore);
- ✓ Assistenti Educatori;

- ✓ Funzionario del CORSI della Provincia di Perugia;
- ✓ Genitori (in momenti definiti);
- ✓ Rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale o delle Agenzie del territorio (al bisogno).

Si insedia nel primo bimestre dell'anno scolastico, su approvazione del Collegio dei Docenti, che ne stabilisce il monte orario annuale (circa 20 ore); si riunisce di norma una volta al mese ed in via eccezionale ogni qualvolta uno dei componenti ne faccia richiesta tramite il coordinatore designato (Dirigente Scolastico o Funzione Strumentale), per questioni impellenti.

Ogni anno viene destinato un monte ore (da sei a dieci ore circa) da spendere unitamente a genitori e ad assistenti educatori operanti sul territorio, per condividere strategie educative miranti all'integrazione dei soggetti disabili e non.

La Commissione può lavorare anche per sottogruppi.

La **Commissione Handicap** si occupa di:

- Integrazione degli alunni disabili;
- Accoglienza delle situazioni di disagio;
- Sostegno al lavoro dei docenti;
- Formazione degli insegnanti e formazione congiunta di scuola, famiglia e assistenti educatori;
- Continuità educativo-didattica;

- Passaggio d'informazioni, di indirizzi e di materiale utili;
- Collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio;
- Verifica dell'efficacia degli interventi.

La Commissione Handicap è aperta a tutti gli educatori (insegnanti, genitori, assistenti educatori...).

Interessante al riguardo è stata in questi anni la formazione congiunta di scuola e famiglia, con l'organizzazione di incontri di riflessione a tema, atti a favorire una concreta operatività all'interno della realtà scolastica, familiare e territoriale.

- **LE TEMATICHE AFFRONTATE E LE MODALITÀ DI LAVORO PIÙ SIGNIFICATIVE**

Nel corso degli anni svariate sono state le tematiche affrontate:

- ♣ Iniziative della scuola e della famiglia di fronte alla disabilità;
- ♣ l'integrazione;
- ♣ gli atteggiamenti sociali di fronte alla diversità;
- ♣ la relazione educativa;
- ♣ le relazioni sociali nella famiglia, nella scuola, nel gruppo-classe;
- ♣ l'affettività;
- ♣ la comunicazione;
- ♣ l'autonomia;
- ♣ la motricità;

- ♣ il linguaggio;
- ♣ le strutture del pensiero;
- ♣ la strutturazione del Progetto di Vita delle persone disabili.

GLI STRUMENTI DELLA SCUOLA

♣ Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)*

E' atto successivo alla Diagnosi Funzionale (a cura della NPI) e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'allievo disabile dimostra di possedere nei tempi brevi e nei tempi medi . Viene redatto, congiuntamente con la famiglia e la NPI, dai docenti di classe, dall'insegnante di sostegno e dall'assistente educatore ove presente, entro il 30 novembre dell'anno scolastico frequentato dall'alunno, sulla scorta delle osservazioni sistematiche effettuate nel primo periodo.

Il PDF è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è conservato a cura del Dirigente Scolastico.

♣ Piano Educativo Individualizzato (PEI)*

Viene predisposto dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e dall'assistente educatore ove presente e concordato con la famiglia e la NPI. Definito entro il 30 novembre dell'anno scolastico frequentato dall'alunno, sulla base degli elementi forniti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, è il documento scolastico di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi.

Comprende:

- Presentazione dell'alunno/alunna
- Rappresentazione delle relazioni
- Orario settimanale
- Programmazione percorsi individualizzati
- Programmazione comune alla classe
- Modalità organizzativa degli interventi
- Unità didattiche
- Frequenza scolastica
- Incontri scuola - famiglia
- Incontri scuola – operatori socio – sanitari
- Relazione finale

Il PEI deve essere approvato dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e dal Collegio Docenti. Il PEI è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è

conservato a cura del Dirigente Scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola deve stimolare gli alunni “alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l’esercizio dell’autonomia personale” (da “Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria”-“Obiettivi generali del processo formativo” – Legge n. 53 del 28/03/2003)

Favorire l’autonomia degli alunni è indispensabile perché diventa generativo di processi di autostima, di riconoscimento sociale e conseguentemente di sostanziale integrazione.

Ogni persona, anche il soggetto disabile più grave, può accedere a livelli di autonomia maggiori a quelli espressi all’ingresso nella scuola.

L’autonomia parte dall’accettazione di sé stessi, dal riconoscimento del proprio valore di persona, al di là della propria prestazione; è una “tendenza verso”, un “mirare ad essere” e l’insegnante deve saper tener presenti tutte le sfaccettature dell’autonomia dei suoi alunni ed esperire ogni modalità e mezzo in suo possesso per incrementarle integralmente.

Tre sono le tappe fondamentali:

- Potenziare e far acquisire l’autonomia corporea;
- Stimolare per far crescere l’autogestione nei confronti delle prestazioni;

- Sviluppare l'autonomia di giudizio.

Autonomia significa star bene con sé e con gli altri ed inoltre avere la capacità di vedere sé stessi in chiave prospettica.

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

Per la stesura della programmazione didattica è necessario acquisire informazioni dalla famiglia, dall'eventuale scuola di provenienza e dalla NPI di riferimento e attivare un iniziale periodo di osservazione e di verifica delle abilità possedute.

Nel caso di passaggio da un ordine di scuola all'altro, è doveroso stilare un "progetto ponte" specifico, calibrato sulle potenzialità dell'alunno disabile (vedi cap. III).

Partendo dalla **Programmazione educativa – didattica d'Istituto**, riferita alla classe di appartenenza dell'alunno disabile, gli insegnanti e gli assistenti educatori stabiliscono gli obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline, che successivamente declinano in obiettivi specifici individualizzati.

Sono esplicitate nella programmazione anche la metodologia e le modalità organizzative degli interventi, avendo cura di sperimentarne di diverso genere affinché si possa trovare il giusto canale di relazione e di interazione; particolare importanza deve rivestire il discorso dell'apprendimento sociale.

La valutazione richiede:

- osservazioni sistematiche;
- collegialità;
- rapporti con la famiglia e con il territorio;
- verifica in itinere e periodica del progetto educativo – didattico.

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe al termine di ciascun quadrimestre deve valutare globalmente l'intervento d'integrazione e formulare eventuali proposte per il periodo successivo, individuando le strategie da applicare, le eventuali correzioni di rotta e quant'altro da potenziare.

COSA FARE QUANDO CI SI ISCRIVE AD UNA NUOVA SCUOLA

I genitori, per l'iscrizione al primo anno di frequenza di ogni ordine di scuola devono presentare la seguente documentazione:

- Certificato di nascita e di residenza o autocertificazione
- Diagnosi clinica da parte della NPI competente per il luogo di residenza

Dove si presenta la domanda di iscrizione ?

- Alla scuola statale, presso l'Istituto Comprensivo di competenza
- Alla scuola privata, presso la sede del gestore della scuola

Quando?

- Per le scuole statali entro la data stabilita annualmente dalle disposizioni ministeriali (gennaio dell'anno precedente alla frequenza)
- Per la scuola privata entro la data e secondo le modalità fissate dai singoli gestori

Dove chiedere informazioni?

- All'Istituto Comprensivo
- Ai gestori della scuola

PROGETTO PONTE TRA ORDINI DI SCUOLA

Per favorire la continuità educativo – didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro, si elabora un “progetto ponte, sul modello di quello sottoelencato.

TEMPI	SOGGETTI	AZIONI
Gennaio- Anno precedente	Docenti dei due ordini di scuola e assistente educatore	Pianificazione del “progetto ponte” per gli alunni disabili: tempi ed attività
Febbraio	Docenti della scuola di ordine inferiore e assistente educatore	Presentazione e condivisione del progetto con i genitori degli alunni

	Genitori	coinvolti
Da marzo a giugno	Alunni delle classi ponte	Partecipazione alle attività del nuovo ordine di scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio...) secondo i tempi stabiliti
Da marzo a giugno	Docenti della scuola di ordine successivo	Intervento nella scuola frequentata dagli alunni per una conoscenza diretta dei medesimi, oltre che delle modalità di integrazione adottate
Maggio	Docenti dei due ordini di scuola e assistente educatore Genitori Esperti NPI	Conoscenza reciproca e condivisione delle finalità educative generali che si prevedono per l'integrazione nel nuovo ordine di scuola. Scambio di informazioni relative al PDF e al PEI
Giugno o settembre	Docenti uscenti e subentranti Assistente educatore	Passaggio della documentazione relativa agli alunni segnalati
Settembre	Docenti uscenti e subentranti Assistente educatore	Condivisione della programmazione educativa generale e delle prove d'ingresso che si prevedono
Da	Docenti del precedente ordine di	Affiancamento dei nuovi docenti

settembre a dicembre	scuola e assistente educatore Esperti NPI	Se possibile, destinazione di due ore settimanali da parte degli ex insegnanti per facilitare l'integrazione
Gennaio	Docenti dei due ordini di scuola e assistente educatore Genitori	Verifica del progetto tra docenti e con i genitori

L'operatività del progetto a favore del bambino è garantita dai diversi ruoli degli educatori coinvolti :

<p>1. Insegnante di classe</p> <p>2. Insegnante di sostegno</p>

Il primo passo verso un processo d'integrazione attuale dell'alunno disabile è la stretta collaborazione tra gli insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno, tanto da parlare di intercambiabilità dei ruoli, salvaguardando le specifiche competenze di ciascuno.

Inoltre è compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno disabile al contesto socio-educativo del gruppo classe.

L'insegnante di sostegno è da considerarsi come risorsa aggiuntiva assegnata alla classe, ovvero come un arricchimento delle potenzialità del bambino, per progettare soluzioni e per migliorare il tessuto relazionale del sistema in collaborazione con il team.

Si richiedono a tal fine le seguenti conoscenze e competenze :

- generali relativamente alle situazioni di disabilità
- relazionali
- disciplinari e metodologiche
- teoriche e applicative di contenuti
- relative al soggetto disabile
- in merito alla valorizzazione delle differenze
- dei contesti di vita
- della comunità
- della società

In accordo con il team docente può operare con diverse modalità, coerentemente con il tipo di attività educativo – didattica che si intende realizzare (prediligendo momenti comunitari):

- In classe
- in piccoli gruppi della stessa classe o a classi aperte
- in rapporto uno a uno

L'orario settimanale è stabilito in base alle esigenze educative – didattiche e della socializzazione.

3. Assistente educatore

L'assistente educatore opera per la promozione e la realizzazione del Progetto Vita della persona disabile e in questa logica soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali; è indispensabile che l'attività di assistenza educativa nella scuola sia affidata a personale con buone competenze pedagogiche e conoscenze delle risorse del territorio, per garantire la massima realizzazione del diritto all'educazione, che è obiettivo primario della scuola.

Secondo quanto espresso nel Protocollo d'Intesa allegato, l'assistente educatore collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PEI con il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.

Ogni assistente educatore deve guardare al disabile nella sua globalità, divenendo soggetto - ponte tra le esigenze - possibilità del soggetto disabile e le risorse presenti nel suo territorio di appartenenza, sia durante il periodo scolastico sia in quello extra scolastico.

Si deve garantire la continuità della figura dell'assistente educatore, soprattutto nel passaggio dell'alunno ai diversi ordini di scuola.

La responsabilità sulla classe rimane di competenza dell'insegnante presente.

4. Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di

integrazione del bambino disabile.

A tal fine dovrà assicurare al proprio Istituto:

- il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessari nel caso di precise esigenze dell'alunno
- l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico-educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile
- la copertura con supplenza per assenza del docente di classe e/o di sostegno
- l'impiego del docente di sostegno solo sulla classe di appartenenza

5. Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, in mancanza di altre risorse, sia in ambiente scolastico sia in ambienti esterni alla scuola (uscite sul territorio).

♣ ORIENTAMENTO

L'anno di dimissione (orientamento, collegamento con la struttura di destinazione, prove finali, documentazione di accompagnamento). L'orientamento scolastico necessita di una progettualità organica. Il punto di partenza è costituito dall'attivazione di un percorso formativo dell'alunno.

L'ipotesi di orientamento, completa di indicazioni operative, deve essere costruita insieme alla struttura che accoglierà l'alunno.

Il tempo ultimo in cui iniziare l'intervento di orientamento si colloca nel mese di febbraio della seconda classe della scuola secondaria di primo grado. (Circ. n° 2874/C34 del 26/02/2003 del Centro Servizi Amministrativi di Bergamo).

Modi e tempi di raccordo sono concordati con la famiglia attraverso reciproco ascolto e collaborazione, sulla base di quanto descritto precedentemente nel "progetto orientamento" (vedi paragrafo "lavoro di rete" cap. II°) e secondo le indicazioni espresse nella seguente tabella.

1° ANNO DI INTERVENTO				
<u>TEMPI E FASI</u>	<u>MODALITA'</u>	<u>INTERLOCUTORE</u>	<u>OBIETTIVI</u>	<u>STRUMENTI</u>
FEBBRAIO • 2 ^a classe secondaria	La scuola convoca, coordina, registra e conserva la	• Famiglia • Consiglio di Classe della scuola	Esplicitare: • aspettative scuola famiglia	• Informazioni esistenti già elaborate • Ricognizione delle risorse territoriali • Protocollo di Intesa con Asl
1° grado • 1 ^a classe biennio	documentazione degli incontri	frequentata • Neuropsichiatria Infantile	servizi • dati da tenere in	

		(Assessorato Politiche Sociali) • Provincia	ne dal punto di vista clinico	
MARZO • 2 ^a classe secondaria 1° grado • 1 ^a classe biennio secondaria	La scuola convoca, coordina, registra e conserva la documentazione degli incontri	A) Consiglio di Classe Neuropsichiatria Infantile Servizi interessati Segretariato Sociale	a) Elaborare delle linee di orientamento attraverso l'esplorazione di ipotesi possibili e praticabili	• PDF • PEI • Fascicolo Personale
		B) Famiglia	b) Presentazione alla famiglia e verifica delle convergenze	

2° ANNO DI INTERVENTO

<u>TEMPI E FASI</u>	<u>MODALITA'</u>	<u>INTERLOCUTORE</u>	<u>OBIETTIVI</u>	<u>STRUMENTI</u>
---------------------	------------------	----------------------	------------------	------------------

<p>OTTOBRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3^a classe secondaria 1° grado • 2^a classe biennio secondaria e successive 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola convoca la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia e scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione contratto per progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi scritta (progetto di orientamento)
<p>DICEMBRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3^a classe secondaria 1° grado • 2^a classe biennio secondaria e successive 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola convoca gli interlocutori • La scuola convoca la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe • Neuropsichiatria Infantile • Servizi interessati • Famiglia • Segretariato Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitazione dell'organizz a-zione del progetto 	<p>Strumenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto ponte/ protocollo/ strumenti di osservazione • programma informatico “orientarsi”
<p>DICEMBRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3^a classe secondaria 1° grado 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola convoca gli interlocutori • La scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe. • Neuropsichiatria Infantile 	<ul style="list-style-type: none"> • Ratifica contratto per progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto

<ul style="list-style-type: none"> • 2^a classe biennio secondaria e successive 	<p>convoca la famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi interessati • Famiglia • Segretariato Sociale 		
<p>GENNAIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3^a classe secondaria 1° grado • 2^a classe biennio secondaria e successive 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola cura l'attuazione del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Servizi interessati • Segretariato Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del progetto • Verifica del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di osservazione concordati

**OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER I DISABILI DOPO LA SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO (SCUOLA MEDIA INFERIORE)**

Scuola Secondaria di secondo grado - Sistema dei Licei

(Scuola Secondaria Superiore)*

La possibilità per il disabile di accedere alla Scuola Secondaria di secondo grado è garantita dalla Legge quadro 104 /92 sull'handicap.

Questa opportunità aumenta il ventaglio dei percorsi formativi e permette un processo orientativo più rispondente ai bisogni dell'alunno disabile.

Scuola Secondaria di secondo grado - Sistema dell'Istruzione e della Formazione Tecnica e Professionale (Centro di Formazione Professionale - CFP)*

La possibilità per il disabile di accedere alla Scuola Secondaria di secondo grado è garantita dalla Legge quadro sull'handicap n.104/1992.

Il Sistema dell'Istruzione – Formazione Professionale offre percorsi diversificati che tengono conto dei bisogni e delle specifiche caratteristiche dei disabili:

- ♣ ***Corsi ordinari di qualifica***: sono corsi di formazione ad una specifica professionalità (es. corsi di cuoco, pasticciere, falegname, applicato d'ufficio, ecc.), in cui è garantito l'inserimento di 1 o 2 disabili per gruppo classe, con un insegnante di sostegno ogni 5 allievi disabili. Al giovane disabile è consentito frequentare più cicli, rispetto ai quattro presenti per gli altri allievi, fino ad un massimo di 8 cicli (4 anni), per poter completare il proprio iter formativo.
- ♣ ***Corsi di formazione al lavoro***: sono corsi finalizzati all'acquisizione di competenze,

spendibili in più contesti lavorativi, conseguite attraverso l'agire concreto, sia nei laboratori interni sia nei tirocini formativi nei luoghi reali di lavoro. La frequenza è consentita fino ad 8 cicli (4 anni).

L'attenzione in questi corsi è rivolta ad una formazione globale del giovane disabile comprensiva degli aspetti di relazione, di comunicazione e di autonomia personale e sociale.

CHE COSA FARE IN CASO DI BISOGNO?

<u>SERVIZIO</u> <u>(DOVE – COME)</u>	<u>REFERENTI - RIFERIMENTI</u>	<u>UTENTE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>
<u>Team docente della scuola di appartenenza</u> Presso la scuola frequentata Come contattarlo? Di persona o telefonicamente	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante di sostegno • Coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta • Condivide e collabora • Informa • Indica l'intervento opportuno • Indirizza verso enti/specialisti • Verifica con la famiglia l'efficacia dell'intervento
<u>Dirigenza</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta

<p><u>Scolastica</u></p> <p>Presso l'Istituto</p> <p>Come contattare?</p> <p>Di persona o telefonicamente</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti • Assistenti • Educatori • Operatori sociali • Assessorati ai Servizi Sociali • Enti e Agenzie del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivide e collabora • Informa • Indica l'intervento opportuno • Indirizza verso enti/specialisti • Verifica con la famiglia l'efficacia dell'intervento • Assume gli opportuni provvedimenti
<p><u>Commissione</u></p> <p><u>Handicap</u></p> <p>Presso l'Istituto</p> <p>Come contattare?</p> <p>Di persona o telefonicamente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Funzione strumentale 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti • Assistenti • Educatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta • Condivide e collabora • Sostiene il lavoro docente • Informa • Indica l'intervento opportuno • Indirizza verso enti/specialisti • Verifica l'efficacia dell'intervento

SERVIZI SOCIO-SANITARI:ASL n1;ASLn3

<u>SERVIZIO</u> <u>(DOVE – COME)</u>	<u>REFERENTI - RIFERIMENTI</u>	<u>UTENTE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>
<p><u>Equipe di</u> <u>Consulenza</u> <u>Psicopedagogica</u> <u>c/o ASLn.1</u> <u>c/o ASLn3</u></p> <p>Come contattare? Telefonicamente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Referente dell'Équipe 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti • Scolastici • Insegnanti • Assistenti • Educatori • Operatori • Sociali • Gruppi di lavoro H • Assessorati ai Servizi Sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Offre consulenza per la gestione di problemi educativi – didattici • Organizza corsi di formazione per docenti su tematiche relative alla disabilità e al disagio
<p><u>Centro Servizi</u> <u>Amministrativi di</u> <u>PERUGIA Area 2</u> <u>Sostegno alla</u> <u>persona</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Dott.ssa Sabrina Boarelli Tel: E-Mail: 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti • Scolastici • Insegnanti • Assistenti • Educatori • Operatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina tutte le attività per l'integrazione scolastica a livello provinciale

<p>Presso il Centro Servizi Amministrativi di Perugia</p> <p>Come contattare?</p> <p>Di persona o telefonicamente</p>		<p>Sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro H • Assessorati ai Servizi Sociali • Famiglie 	
<p><u>Neuropsichiatria Infantile</u></p> <p>Presso l'Ospedale</p> <p>Come contattare?</p> <p>Di persona o telefonicamente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'Équipe 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti Scolastici • Insegnanti • Assistenti Educatori • Operatori Sociali • Gruppi di lavoro H • Famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Certifica lo stato di disabilità • Stila la Diagnosi Funzionale • Collabora alla stesura del PDF e del PEI • Supporta il lavoro docente • Prende in carico le situazioni di disabilità
<p><u>Distretto Socio – sanitario di base</u></p>	<p>SAN GIUSTINO /CITTA' DI CASTELLO Servizio Integrato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti Scolastici • Insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta il lavoro docente • Prende in carico le

<p>Come contattare?</p> <p>Di persona o telefonicamente</p>	<p>età Evolutiva</p> <p>Via Piero della Francesca (Palazzo Mercati) Città di Castello Tel. 075 8509355</p> <p>Dal Lunedì al Venerdì: 8,30 - 18,30.</p> <p>UMBERTIDE - presso il Centro di Salute</p> <p>martedì: 8.30 – 14.00 solo su appuntamento</p> <p><i>Per Informazioni: Servizio</i> Integrato età Evolutiva - Tel. 075 8509355</p> <p>Via Piero della Francesca (Palazzo Mercati) Città di Castello</p> <p>GUBBIO/FASCIA</p> <p>APPENNINICA - c/o il Centro di Salute mentale- Gubbio –</p> <p>Via Cairoli, 12 Tel. 075 9239217</p> <p>Dal Lunedì al Venerdì dalle</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti Educatori • Operatori Sociali • Gruppi di lavoro H • Famiglie 	<p>situazioni di minori con disabilità in situazione di disagio sociale.</p>
--	---	---	--

	<p>ore 8,00 alle ore 18,00.</p> <p>GUALDO TADINO-c/o</p> <p>poliambulatori,Palazzina rosa</p> <p>Orario:lun,mer,ven:9-12</p> <p>FOLIGNO: Unità Operativa</p> <p>disturbi dello sviluppo.</p> <p>Via</p> <p>Foligno,Tel:</p>		
--	---	--	--

SERVIZI SOCIALI: GUBBIO, GUALDO TADINO, NOCERA UMBRA

SERVIZIO (DOVE – COME)	REFERENTI - RIFERIMENTI	UTENTE	ATTIVITÀ
Servizio di Formazione all'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Centro socio-riabilitativo "Il germoglio", Via Campania, loc. Palazzo Ceccoli, Gualdo Tadino • Tel. 075 9145020 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie • Persone disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove percorsi personalizzati per l'autonomia di persone con disabilità medio – lieve
Museo Regionale dell'emigrazione "Pietro Conti", P.le del Soprammuro. Gualdo Tadino, Tel:075/9142445	Assessore alla Cultura Sandra Monacelli e/o Paola Gramaccia	Persone disabili e non	Promuove attività laboratori :le piante magiche, la tempera su tavola,di che acqua sei?,riconoscere i santi, dall'argilla al colore,lo scavo archeologico simulato,la città vista dal basso
Centro di Lavoro Guidato .	<ul style="list-style-type: none"> • S.A.L presso Uffici Servizi Sociali dei vari Comuni di appartenenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie • Persone disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove percorsi di integrazione sociale delle persone disabili

			<p>attraverso il lavoro.</p> <p>Accompagna e orienta al lavoro le fasce deboli escluse attraverso progetti individualizzati</p>
Laboratorio Occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Il Narciso, Via Storelli, Gualdo Tadino 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie • Persone disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove percorsi di integrazione sociale delle persone disabili attraverso il lavoro
Laboratorio di musica	<ul style="list-style-type: none"> • “ Bottega di Euterpe” Gubbio 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie • Persone disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso la “Musicoterapia” promuove lo sviluppo di abilità cognitive degli alunni disabili
	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Aldo Moro-Gubbio Via Verdi, Tel 075 9277206 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie • Persone con disabilità psichica 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove attività ludiche propedeutiche all’inserimento locale dei disabili con la guida di educatori professionali

SERVIZI TERRITORIALI PER DISABILI: UMBERTIDE, CITTA' DI CASTELLO

<u>SERVIZIO</u>	<u>REFERENTI - RIFERIMENTI</u>	<u>UTENTE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>
<p>Centro Socio- Riabilitativo "Arcobaleno"</p>	<p>P.zza Carlo Marx Umbertide Tel. 347/4404751 329/2203851</p>	<p>Persone con disabilità medio-grave</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di crescita delle potenzialità individuali • Miglioramento delle condizioni di vita • Laboratori: artistico, sportivo, informatico, agricolo-florovivaistico, attività ricreative
<p>Centro Socio Riabilitativo ed Educativo "Il flauto magico"</p>	<p>Via Pieve delle Rose Città di Castello Tel.075 8521298</p>		
<p>Ass. Sportiva e di Volontariato "La Pantera"</p>	<p>P.zza Carlo Marx Umbertide Tel. 075/9420261-E-mail centroarcobaleno@netemedia.net</p>	<p>Persone disabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportiva
<p>Galassia Down Soc. Coop. A r.l.</p>	<p>Via G. Santini 06123 Perugia Tel. 075/5847162</p>	<p>Persone disabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ambientale • Produzioni e

			<p>commercializzazioni vivaistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione specie erbacee e arboree autoctone • Impianto e manutenzioni aree verdi • Gestione aree pubbliche e private • Convegni e seminari
<p>Comunità terapeutica "Torre Certalda" (Strutture residenziali)</p>	<p>Loc.Pian del Corso - 06019 Umbertide</p> <p>Tel e Fax: 0759413871 - 3292203812</p> <p>e-mail: c.terapeutica@libero.it c.terapeutica@asad-sociale.it info@torrecertalda.it</p>	<p>Persone disabili con patologia grave e stabilizzata nel tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza di vita comunitaria in un ambiente affettivamente ricco e in grado di consentire legami duraturi e validi • Attività terapeutico-riabilitative

<p>Unità di Convivenza</p>	<p>Via Gagarin, 12 - 06019 Umbertide (PG) tel. 0759420252 - 329 6067216 <i>e-mail:</i> <i>Uc.viagagrin@asad-</i> <i>sociale.it</i> <i>c_terapeutica@libero.it</i></p>		
<p>Gruppo Volontari del Comune di Umbertide</p>	<p>Servizi Sociali Comune di Umbertide 075/94191</p>	<p>Famiglie disabili Disabili Anziani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di aiuto e sostegno
<p>AGAD- Associazione genitori e amici dei disabili</p>	<p>Centro Socio Riabilitativo Arcobaleno Piazza Carlo Marx Umbertide Tel. 075 9420261</p>	<p>Famiglie disabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di informazione, ascolto, sostegno • Attività ricreative di ogni tipo per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica

			sul problema della disabilità
Assistenza Scolastica	Comune di Umbertide Gestione: Cooperativa ASAD	Alunni disabili	• Attività scolastiche
Servizio civile nazionale	Comune di Umbertide	Disabili, famiglie disabili, anziani	• Servizi di aiuto e sostegno

PROGETTI E SERVIZI SCOLASTICI

<u>SERVIZIO</u> <u>(DOVE – COME)</u>	<u>REFERENTI -</u> <u>RIFERIMENTI</u>	<u>UTENTE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>
Progetto piscina in rete tra le Scuole di ogni ordine e grado del territorio finanziato dal Comune di Umbertide - “In acqua per crescere insieme”	Prof.ssa Salvatori Maria Piscina comunale Città di Castello	Alunni con Programmazione differenziata	• Attività in acqua con istruttori

<p>Progetto di ippoterapia in rete tra le Scuole di ogni ordine e grado del territorio, finanziamenti privati "Un amico in più"</p>	<p>Prof.ssa Salvatori Maria Fattoria "Caldese" Lerchi</p>	<p>Alunni con Programmazione differenziata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ludico-questre con istruttori
<p>Laboratorio di ceramica in collaborazione con la Scuola media Mavarelli-Pascoli"</p>	<p>Prof.ssa Salvatori Maria</p>	<p>Alunni con Programmazione differenziata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di prodotti con varie tecniche di ceramica • Mostra finale
<p>Attività di Musicoterapia in collaborazione con la Scuola media Mavarelli-Pascoli"</p>	<p>Prof.ssa Salvatori Maria</p>	<p>Alunni con Programmazione differenziata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di musicoterapia con insegnante specializzato
<p>Progetto di alternanza Scuola-lavoro</p>	<p>Prof.ssa Pasqui Roberta</p>	<p>Alunni con Programmazione differenziata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di alternanza da svolgere alcuni giorni a scuola e altri nelle aziende o enti del territorio

Stage aziendali	Coordinatori delle singole classi	Tutti gli alunni della classe	<ul style="list-style-type: none">• Attività lavorativa da svolgere nelle aziende o enti del territorio
-----------------	--------------------------------------	----------------------------------	---

Per avere accesso alla **NORMATIVA** sull'handicap, consultare le **Linee guida del MIUR-2009-2010**.